

GERMANIA**Il Cancelliere Scholz revoca il Ministro delle finanze Lindner e pone fine alla coalizione di governo con i liberali**

08/11/2024

Nella tarda serata di mercoledì 6 novembre, il Cancelliere socialdemocratico Olaf Scholz ha annunciato di aver chiesto al Presidente della Repubblica Steinmeier di revocare, ai sensi dell'art. 64 della Legge fondamentale (LF), il Ministro delle finanze Christian Lindner, *leader* del partito liberale FDP. Di seguito hanno presentato le proprie dimissioni anche gli altri ministri liberali del governo, fatta eccezione per il Ministro dei trasporti Volker Wissing, che ha annunciato di volere fuoriuscire dal partito. Il Presidente Steinmeier ha provveduto, nella successiva giornata del 7 novembre, a revocare i ministri e a nominare, su proposta del Cancelliere, Jörg Kukies Ministro delle finanze. Gli altri due ministeri (istruzione e giustizia) sono stati attribuiti *ad interim* al Ministro dell'agricoltura Özdemir e allo stesso Wissing. Si è così formato un governo di minoranza che rimarrà in ogni caso in carica fino alla votazione della mozione di fiducia che, ai sensi dell'art. 68 LF, dovrà essere proposta al *Bundestag* dallo stesso Scholz. La costituzione tedesca, come noto, prevede il meccanismo della sfiducia costruttiva (art. 67 LF) e il *Bundestag* non può autonomamente sfiduciare il Cancelliere se non elegge a maggioranza un suo successore.

Scholz nel suo discorso ha chiarito che intende presentare la mozione di fiducia all'inizio del nuovo anno, dopo la sessione di bilancio, di modo che sia votata il 15 gennaio e che, nel prevedibile caso di esito negativo del voto, si possano tenere le elezioni nel successivo mese di marzo. In tal modo le elezioni verrebbero anticipate di circa sei mesi rispetto alla fine naturale della legislatura.

La crisi di governo è stata indirettamente causata dalla [sentenza del Tribunale costituzionale federale del 15 novembre 2023](#) che ha provocato un notevole ammanco nel bilancio federale e che ha condotto da un lato i liberali e dall'altro gli altri membri della coalizione (socialdemocratici e verdi) a uno scontro su come far fronte alla situazione. Scholz aveva proposto il ricorso eccezionale all'indebitamento ai sensi dell'art. 115, comma 2, LF, ma tale soluzione era nettamente avversata dai liberali, che sostenevano invece tagli alla spesa pubblica.

Scholz nel suo discorso non ha risparmiato pesanti attacchi a Lindner, dichiarando. «Troppo spesso i necessari compromessi sono stati soffocati da dispute messe in scena pubblicamente e da richieste fortemente ideologiche. Troppo spesso il Ministro federale Lindner ha bloccato le leggi in modo pretestuoso. Troppo spesso si è impegnato in meschine tattiche di partito. Troppo spesso ha

tradito la mia fiducia. Ha persino annullato unilateralmente l'accordo sul bilancio dopo che l'avevamo già concordato in lunghi negoziati. Non c'è alcuna base di fiducia per un'ulteriore cooperazione. In questo modo non è possibile un serio lavoro di governo». Di seguito ha anche accusato Lindner di preoccuparsi esclusivamente della sua clientela politica e degli interessi di breve termine del proprio partito. Scholz ha poi invitato il *leader* dell'opposizione cristianodemocratica Merz a una collaborazione in vista della sessione di bilancio e della necessaria approvazione di una serie di provvedimenti indifferibili entro la fine dell'anno, richiamando anche a più riprese l'esempio negativo di divisione offerto dagli Stati Uniti. Tale invito sembra essere stato ripreso anche nella breve dichiarazione del Presidente Steinmeier: «Molte persone nel nostro Paese sono preoccupate per l'incertezza della situazione politica – sia nel nostro Paese che in Europa e nel mondo, anche dopo le elezioni negli Stati Uniti. Non è il momento delle tattiche e delle schermaglie. È il momento della ragione e della responsabilità».

Il discorso del Cancelliere Scholz può essere letto a questo [link](#).

La dichiarazione del Presidente Steinmeier può essere letta a questo [link](#).

Edoardo Caterina